



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 37/26 DEL 21.6.2016**

---

**Oggetto:** Conferenza delle Regioni e Province autonome. Conferenze Stato - Regioni e Unificata. Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia. Costituzione Unità di progetto e rafforzamento della rete dei referenti.

Il Presidente ricorda agli Assessori l'importanza del funzionamento dell'attività delle Conferenze delle Regioni e Province autonome, Stato-Regioni e Unificata, quali sedi privilegiate della concertazione tra Stato, Regioni ed Enti Locali; si sofferma sul ruolo fondamentale che rivestono nell'attuale architettura istituzionale, messo in risalto anche dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale che ha ravvisato nel "sistema delle Conferenze" lo strumento cardine per l'attuazione del principio costituzionale di leale cooperazione. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha come compito principale la composizione degli interessi, in parte differenziati, delle Regioni e delle Province Autonome in vista del successivo confronto con lo Stato e gli Enti Locali per l'espressione di pareri, intese e accordi su atti e provvedimenti di interesse per gli Enti territoriali.

La Conferenza delle Regioni, in particolare, ha funzioni deliberative, consultive e funzioni di coordinamento e di raccordo e i suoi componenti sono i Presidenti delle Regioni italiane e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Presidente richiama l'attenzione sull'importanza che, nell'attuale assetto dei rapporti tra Stato e Regioni, assume una piena e consapevole partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata, sedi privilegiate di attuazione della leale cooperazione tra Stato, Regioni ed Enti Locali.

In seno alla Conferenza sono state istituite undici Commissioni più quattro Commissioni speciali, formate dai componenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome designati dai Presidenti. A tale proposito, il Presidente ricorda di aver comunicato alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome i nominativi degli Assessori regionali delegati, in qualità di referenti politici, a rappresentare la Regione nell'ambito delle predette Commissioni, quali di seguito elencati:



| REFERENTI DELLA REGIONE SARDEGNA NELLE COMMISSIONI DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME |                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Commissione                                                                                           | Componenti della Giunta referenti per le Commissioni                                                                                                                                               |
| I. Affari istituzionali e generali                                                                    | Assessore degli Affari generali<br>Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica<br>Coordinamento Regioni e Province ad autonomia differenziata: Presidente e Assessore degli Affari generali |
| II. Affari finanziari                                                                                 | Assessore della Programmazione                                                                                                                                                                     |
| III. Affari comunitari e internazionali                                                               | Presidente<br>Assessore degli Affari generali - (Coordinatore delegato per Cooperazione internazionale)<br>Assessore della Programmazione (Fondi europei)                                          |
| IV. Infrastrutture, mobilità e governo del territorio                                                 | Assessore dei Lavori pubblici<br>Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica<br>Assessore dei Trasporti                                                                                     |
| V. Ambiente ed energia                                                                                | Assessore della Difesa dell'Ambiente<br>Assessore dell'Industria<br>Assessore dei Lavori pubblici (difesa del suolo)                                                                               |
| VI. Beni e attività culturali                                                                         | Assessore della Pubblica istruzione Beni culturali<br>Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio                                                                                               |
| VII. Salute                                                                                           | Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza sociale                                                                                                                                                 |
| VIII. Politiche sociali                                                                               | Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza sociale<br>Assessore del Lavoro<br>Assessore della Programmazione                                                                                       |
| IX. Istruzione, lavoro, innovazione e ricerca                                                         | Assessore della Pubblica istruzione e Beni culturali                                                                                                                                               |
| X. Politiche agricole                                                                                 | Assessore dell'Agricoltura                                                                                                                                                                         |
| XI. Attività produttive                                                                               | Assessore dell'Industria<br>Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio                                                                                                                         |
| Commissioni speciali                                                                                  |                                                                                                                                                                                                    |
| Protezione civile                                                                                     | Presidente<br>Assessore della Difesa dell'Ambiente                                                                                                                                                 |
| Immigrazione e italiani all'estero                                                                    | Presidente<br>Assessore del Lavoro                                                                                                                                                                 |
| Agenda Digitale                                                                                       | Assessore degli Affari generali                                                                                                                                                                    |
| Turismo e industria alberghiera                                                                       | Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio                                                                                                                                                     |

Il Presidente riferisce che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 31 marzo 2016, ha deciso all'unanimità di attribuire il coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia di cui all'art. 7 del Regolamento della Conferenza (art. 3.3, lett. b., Regolamento Conferenza Regioni e Province autonome) alla Regione Autonoma della Sardegna, individuando quale Coordinatore l'Assessore della Difesa dell'Ambiente. Il Presidente precisa che le tematiche di competenza della Commissione Ambiente e Energia sono le seguenti:

- la valorizzazione dei beni ambientali;



- la difesa del paesaggio;
- i parchi e le riserve naturali;
- l'inquinamento;
- lo smaltimento dei rifiuti;
- le risorse idriche, acquedotti, acque minerali e termali;
- il demanio marittimo, lacuale e fluviale;
- la difesa del suolo;
- la produzione e distribuzione di energia in ambito regionale;
- la produzione, distribuzione e trasporto nazionale di energia.

L'Assessore evidenzia inoltre che le tematiche trattate in Commissione Ambiente e Energia variano sensibilmente in funzione dell'Agenda di Governo.

A completezza del quadro di riferimento, il Presidente informa la Giunta che, con nota trasmessa alla Conferenza delle Regioni il 20 aprile 2016, è stata comunicata l'indicazione dei nuovi coordinatori politici e tecnici, attribuendo all'Assessore dell'Industria la delega per il Coordinamento politico della Commissione per la materia dell'Energia, al Direttore generale della Difesa dell'Ambiente il ruolo di Coordinatore Tecnico della Commissione Ambiente e al Direttore generale dell'Industria il ruolo di Coordinatore Tecnico per la materia dell'Energia.

Per quanto riguarda le attività in materia di Demanio marittimo, come concordato in occasione della sopra citata seduta della Conferenza della Regioni, è stata confermata la volontà di mantenere il coordinamento in capo alla Regione Liguria, in virtù della specifica competenza maturata e del lavoro svolto fino ad ora dalla stessa Regione.

Attualmente la Regione Sardegna detiene anche il Coordinamento della Commissione ENVE (Ambiente, Cambiamenti climatici ed Energia) del Comitato delle Regioni dell'Unione europea e, pertanto, l'ulteriore impegno consentirà di migliorare le sinergie e assegnare un ruolo centrale dei livelli territoriali di governo nella governance dell'azione contro il cambiamento climatico. A questo proposito, il Presidente ricorda che la Regione Sardegna riveste un ruolo di primaria importanza a livello nazionale, in quanto regione capofila del Tavolo Interregionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, e richiama quanto già disposto dalla Giunta con la Delib.G.R. n. 1/9 del 13.1.2015, con la quale è stato costituito il Tavolo regionale di coordinamento interassessoriale per la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Presidente sottolinea che un'efficace partecipazione ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito del sistema delle Conferenze richiede una struttura amministrativa organizzata e



coordinata e, comunque, tale da consentire il governo dei predetti procedimenti ed una consapevole e incisiva partecipazione all'attività delle Conferenze.

Sul punto, il Presidente ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, la struttura titolare delle funzioni di raccordo interassessoriale finalizzate alla partecipazione della Regione all'attività del "sistema delle Conferenze", è costituita nella Direzione generale della Presidenza - Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, all'interno del quale è incardinato l'ufficio di Roma.

Ciò premesso, il Presidente fa presente che il Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia per la Regione Sardegna richiede il coinvolgimento per la definizione delle linee di azione delle strutture regionali sotto indicate:

- Assessorato della Difesa dell'Ambiente, per le tematiche relative alla gestione integrata dei rifiuti, emissioni, rischi ambientali e inquinamento, bonifiche siti inquinati, parchi e aree naturali protette, valutazioni ambientali, sostenibilità e educazione ambientale, acquisti verdi (GPP), sistemi informativi ambientali, interventi di contrasto dell'erosione costiera;
- Presidenza - Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico, per la parte relativa alla tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità e per la pianificazione di bacino e gestione del rischio idrogeologico;
- Presidenza - Direzione generale della Presidenza - Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, per la gestione dei rapporti istituzionali e l'apporto tecnico logistico dell'Ufficio di Roma;
- Assessorato dell'Industria, per la parte relativa alle tematiche energetiche;
- Assessorato degli Enti locali, Finanze e Urbanistica, per la parte relativa all'urbanistica e alla tutela del territorio e del paesaggio;
- Assessorato dei Lavori Pubblici, per la parte relativa alle opere idrauliche e di difesa del suolo.

Il Presidente evidenzia che un'efficiente gestione di detta Commissione richiede la costruzione di una struttura multidisciplinare in grado di assicurare ottimali livelli qualitativi, ossia la costituzione presso gli Assessorati competenti di un gruppo di esperti nelle diverse branche delle materie ambiente ed energia e il rafforzamento dell'ufficio di Roma che funga da supporto giuridico e organizzativo e da raccordo con gli uffici tecnici.

La necessità di assicurare un corretto e puntuale flusso informativo, nonché una rapida ed efficace divulgazione della documentazione e circolazione delle informazioni relative all'attività istruttoria e decisionale delle Conferenze, determina dunque l'esigenza di individuare una struttura unica regionale di coordinamento interassessoriale. Tale struttura, con il compito di coordinare le attività



dei vari Assessorati coinvolti, sarà composta dalla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, che ne assume il coordinamento, dalla Direzione generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, dalla Direzione generale dell'Industria, dalla Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia e dalla Direzione generale dei Lavori Pubblici. Sarà inoltre necessaria la partecipazione della Direzione generale della Presidenza (Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali - ufficio di Roma) quale supporto giuridico-organizzativo. La struttura unica regionale di coordinamento interassessoriale dovrà operare in stretto collegamento con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente e si avvale di una segreteria tecnico-operativa di supporto.

Prosegue il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione, evidenziando che l'art. 10 della L.R. n. 24 del 25.11.2014 ha modificato l'art. 26 della L.R. n. 31/1998, prevedendo l'istituzione delle Unità di progetto per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, costituite sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale, che ne definisce i criteri di funzionamento, la composizione, le modalità di formazione e di conferimento delle funzioni, la durata e gli obiettivi. Con la deliberazione n. 8/21 del 24.2.2015 la Giunta ha individuato, in via generale, i criteri per la loro costituzione, quali strutture organizzative dirigenziali temporanee, di carattere trasversale, finalizzate al conseguimento di obiettivi circoscritti connessi all'attuazione del programma di governo.

Secondo tali criteri, le Unità di progetto sono poste alle dirette dipendenze del Presidente o di un Assessore, non possono essere articolate in settori e sono istituite con deliberazione della Giunta, che ne definisce i rapporti con le altre strutture del sistema Regione, ne individua il responsabile, ne indica gli obiettivi, la durata, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie. Sono posizioni dirigenziali equiparabili a quelle di Servizio e possono essere attribuite a dirigenti già titolari di incarico ovvero a dirigenti incaricati in via esclusiva del loro coordinamento, ovvero da dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, individuati con le modalità di cui all'articolo 28, comma 4-quater, della L.R. n. 31/1998.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 8/21 del 24.2.2015, ha autorizzato l'istituzione di quattro Unità di progetto, successivamente aumentate a sei con le deliberazioni n. 12/10 del 27 marzo 2015 e n. 15/5 del 10 aprile 2015.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ritiene che tale modalità organizzativa risponda pienamente alle caratteristiche di trasversalità, intersettorialità e temporaneità richieste dal Coordinamento della Commissione Ambiente e Energia e, conseguentemente, propone di istituire una apposita Unità di progetto, senza oneri aggiuntivi per il suo funzionamento, posta alle dipendenze dell'Assessore della Difesa



dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 31/1998, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 24/2014, che opererà alle dipendenze dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente.

Allo stato, risultano già istituite 6 Unità di progetto alcune pienamente operative, altre in fase di individuazione del responsabile ed una con scadenza 30.6.2016 il cui responsabile è stato trasferito ad altra funzione con decorrenza 9 maggio 2016.

Il contingentamento delle Unità di progetto, peraltro, risponde, oltre che a criteri organizzativi, anche alla necessità che le stesse siano, per esplicita previsione di legge, istituite "senza oneri aggiuntivi". A tal proposito, il Presidente ritiene che, in relazione a specifiche esigenze di coordinamento di attività quale quella in argomento, la Giunta regionale possa superare il vincolo numerico da se stessa predeterminato sulla base delle risorse disponibili qualora ciò non comporti l'aumento delle relative spese. Su questi presupposti ritiene, quindi, che sia possibile procedere con l'istituzione dell'Unità di progetto in questione.

L'Unità di progetto di coordinamento tecnico, incardinata presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, è composta dal Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, che la coordina, dal Direttore generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, dal Direttore generale dell'Industria, dal Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, dal Direttore generale dei Lavori Pubblici, dal Direttore del Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali e dal Direttore generale dell'ARPAS.

L'Unità di progetto svolge le seguenti funzioni:

- cura del flusso informativo con le altre Regioni e Province autonome, con il Centro interregionale di studi e documentazione (Cinsedo) e con gli uffici tecnici della Regione;
- supporto alla redazione delle analisi preistruttorie e coordinamento dei rapporti con i referenti tecnici degli uffici;
- preparazione della documentazione per le sedute tecniche e politiche della Commissione e per la predisposizione, con il supporto dei referenti tecnici, dei verbali delle sedute tecniche e politiche;
- cura l'organizzazione delle sedute della Commissione politica, e cura l'invio delle convocazioni, predisporre l'ordine del giorno delle sedute politiche, la prenotazione delle sale, etc.;
- collabora con il gruppo di supporto giuridico della Presidenza e con i referenti tecnici nell'analisi e nella predisposizione degli emendamenti, ricezione degli emendamenti e delle proposte da parte delle altre regioni, etc..



In ragione dei molteplici compiti richiesti e delle diverse professionalità necessarie, l'Unità di progetto seguirà criteri di funzionamento fondati sulla massima flessibilità organizzativa e potrà organizzare le attività per gruppi di lavoro o conferire direttamente la competenza allo svolgimento delle attività a ciascun funzionario delle diverse Direzioni generali interessate sulla base delle differenti professionalità possedute.

L'Unità si avvale di una segreteria tecnico-operativa di supporto che opera presso la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente; a tal fine è individuato un contingente di personale che, in fase di primo funzionamento, è pari a quattro unità (2 di categoria D e 2 di categoria C).

Le unità di categoria C svolgono l'attività di segreteria generale, assistenza nello svolgimento delle riunioni e nella gestione dell'utilizzo della sala riunioni con annesso sistema di videoconferenza. Le unità di categoria D sono assegnate all'attività di coordinamento tecnico della Commissione Ambiente e Energia e di raccordo con il Coordinamento politico.

Premesse tali considerazioni, il Presidente propone di attivare una procedura urgente di mobilità nell'ambito del sistema Regione prescindendo dal nulla osta della Direzione generale o Ente di appartenenza per il contingente di 2 unità di categoria C e, mediante comando da altre pubbliche amministrazioni per quanto riguarda le 2 unità di categoria D, considerata l'indisponibilità di personale tecnico-amministrativo specializzato interno all'amministrazione regionale.

Il Presidente propone, inoltre, che l'Unità di progetto per lo svolgimento delle sue funzioni possa avvalersi di assistenza tecnica specialistica mediante l'acquisizione di 3 figure dotate di competenze specifiche e accreditate in materia di ambiente e energia da selezionare, a cura della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, con procedura di evidenza pubblica mediante utilizzo di una quota del fondo di cui alla Deliberazione n. 14/26 del 23.3.2016 che in sede di riparto deve prioritariamente tenerne conto. In particolare il Presidente ritiene siano necessarie le seguenti figure professionali con le seguenti caratteristiche: un esperto in diritto ambientale, un esperto in gestione integrata dei rifiuti, un esperto in materia di tutela delle acque e gestione servizi idrici, un esperto su gestione energia/clima.

Il Presidente fa presente inoltre che la complessità e l'eterogeneità degli argomenti trattati, l'elevato numero delle riunioni tecniche e inerenti alle Commissioni richiedono, per una adeguata copertura delle attività, un numero di personale tecnico qualificato superiore alle unità attualmente presenti nell'organico dei Servizi tecnici della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e della Direzione generale dell'Industria; a tale riguardo, il Presidente rileva che l'assunzione di questo nuovo rilevante compito evidenzia ancor più l'esigenza di garantire l'assolvimento delle attività istituzionali in carico agli stessi Servizi e richiede, pertanto, un rafforzamento degli stessi attraverso l'integrazione di personale con adeguata professionalità che sia in grado di garantire un livello di approfondimento tecnico e normativo adeguato all'obiettivo da conseguire. A tal fine propone



l'acquisizione di quattro unità di categoria D con competenze tecniche specifiche di cui: un funzionario con competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati, controllo dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico; un funzionario con competenze in materia di politiche energetiche; un funzionario con competenze in materia di biodiversità e aree naturali protette; un funzionario con competenze in materia di valutazioni ambientali.

Al fine di garantire l'operatività della nuova struttura il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone di assegnare una quota parte dei fondi di posizione e rendimento per il funzionamento della struttura di supporto, tenendo conto delle unità di personale acquisite per tale finalità. Inoltre, in considerazione dell'elevato numero delle riunioni tecniche che richiedono la presenza costante dei funzionari e dei dirigenti coinvolti nelle attività della Commissione, il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone di assegnare alle Direzioni interessate un'adeguata quota di risorse per le missioni e per lo straordinario.

Lo svolgimento di questo nuovo rilevante compito, continua il Presidente, richiede, altresì, un potenziamento dell'ufficio di Roma attraverso l'integrazione del personale presente. In particolare, emerge la necessità di acquisire una unità di categoria D con competenze in materia di diritto ambientale e una unità di categoria D con competenza in materia di diritto e politiche comunitarie, e, in considerazione della sede di servizio (ufficio di Roma), ciò potrà avvenire anche tramite comando da altre pubbliche amministrazioni.

In considerazione della delicatezza dei compiti attribuiti e della priorità che i medesimi assumono si rende necessario integrare le priorità individuate dalla Giunta nella deliberazione n. 48/8 del 2 ottobre 2015 con le disposizioni della presente deliberazione, che assumono rilevanza primaria anche rispetto a quelle previste nella citata deliberazione n. 48/8.

Il Presidente rileva, altresì, la necessità di individuare dei referenti facenti capo alle Direzioni generali dei singoli Assessorati coinvolti nelle tematiche della Commissione Ambiente e Energia, che consenta alla Regione Sardegna, attraverso una rapida ed efficace divulgazione della documentazione e circolazione delle informazioni relative all'attività istruttoria e decisionale delle Conferenze, di esprimere in maniera consapevole la propria posizione nelle varie "sedi della concertazione" e di incidere nei processi decisionali che ivi si realizzano in modo da tutelare, in ogni occasione, le proprie prerogative costituzionalmente riconosciute.

Il Presidente ritiene, pertanto, necessario che presso le seguenti Direzioni generali: Direzione generale della Difesa dell'Ambiente; Direzione generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna; Direzione generale dell'industria; Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia; Direzione generale dei Lavori Pubblici, sia individuato un



referente responsabile per le materie di competenza del proprio Assessorato del raccordo con le strutture tecniche delle altre Amministrazioni regionali, con l'Unità di progetto e con il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Presidenza.

L'importanza che riveste la funzione svolta dai referenti impone che i Direttori generali degli Assessorati regionali attribuiscono la funzione, con preferenza, al personale dirigente e che, in ogni caso, sia assicurata la necessaria continuità nell'esercizio della funzione talché, in caso di avvicendamenti, sia tempestivamente comunicato all'Unità di progetto ed al Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Presidenza il nominativo del nuovo referente.

Il Presidente ritiene inoltre necessario, per le finalità sopra descritte, che venga evidenziata l'attività dei referenti e propone pertanto, sinteticamente, le procedure alle quali gli stessi dovranno attenersi. In tale prospettiva, atteso che la divulgazione della documentazione agli Assessorati regionali interessati per argomento viene assicurata, in primo luogo, dalla struttura di coordinamento individuata nella Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, l'attività del referente del singolo Assessorato o Direzione coinvolta consisterà prioritariamente nell'istruire e attivare le riunioni tecniche interregionali e garantire la partecipazione a tutte le riunioni di interesse per il proprio Assessorato e per la Commissione Ambiente e Energia; dovrà altresì assicurare la predisposizione di rapidi ed esaustivi report circa le posizioni in quelle sedi assunte e informare l'Unità di progetto e il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, al fine di fornire una tempestiva informativa circa gli argomenti che saranno oggetto delle successive attività della Commissione.

Inoltre, in occasione delle riunioni delle Commissioni politiche della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché delle periodiche riunioni delle Conferenze permanenti, il referente dovrà trasmettere alla struttura di coordinamento presso la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, all'Assessore della Difesa dell'Ambiente ed al Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Presidenza una nota sintetica descrittiva degli argomenti di propria competenza posti all'ordine del giorno, della posizione espressa dalle Regioni in merito agli stessi e degli esiti della partecipazione alle Commissioni e/o ai coordinamenti tecnici interregionali.

Il Presidente inoltre, rappresenta l'esigenza che l'ARPAS, in qualità di Agenzia che svolge un ruolo fondamentale di supporto tecnico in materia ambientale, sia direttamente coinvolta in tali procedure e che supporti l'amministrazione regionale nei tavoli tecnici di competenza; a tal fine propone che anche l'ARPAS proceda ad individuare uno o più referenti tematici.

Il Presidente inoltre rappresenta che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 ed in coerenza con i principi generali del D.Lgs. n. 150/2009,



l'attuazione delle attività connesse al Coordinamento della Commissione Ambiente e Energia costituiscono un nuovo obiettivo strategico per l'amministrazione regionale.

Infine, il Presidente, in termini più generali, riafferma l'importanza, ai fini di una piena ed efficace tutela degli interessi della Regione Sardegna nell'ambito dell'attività delle Conferenze nel loro complesso e di una salvaguardia, anche sotto il profilo finanziario, della posizione della stessa, del contributo degli Assessorati competenti: in primo luogo attraverso una più attenta presenza dei funzionari/dirigenti nella fase di partecipazione alle riunioni tecniche (interregionali e Gruppi misti) e politiche; in secondo luogo attraverso il rafforzamento dell'azione dei referenti che, tramite un forte raccordo interassessoriale e con il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, possa consentire la circolazione rapida delle informazioni rilevanti per l'espressione della posizione della Regione nelle sedi di concertazione interistituzionale.

A tal fine gli Uffici di Gabinetto e le Direzioni generali dovranno provvedere a confermare o modificare i referenti che svolgono l'attività di raccordo con l'organo politico di riferimento e con ciascuna Direzione generale, per consentire che le posizioni degli Assessorati, su ogni argomento posto all'esame delle Conferenze, possano essere rese note al Presidente della Regione e da lui efficacemente rappresentate nelle sedi delle Conferenze.

Il Presidente da ultimo sottolinea la necessità di dotare l'Unità di Progetto ed il Servizio competente in materia di rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali di una strumentazione tecnologica e informatica adeguata che consenta, oltre allo svolgimento della ordinaria attività lavorativa, di seguire in videoconferenza le riunioni tecniche interregionali e le Commissioni politiche.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dell'Industria, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici e l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente e del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

#### **DELIBERA**

- di dare atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 31 marzo 2016 ha deciso, all'unanimità, di attribuire il coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia di cui all'art. 7 del Regolamento della Conferenza (art. 3.3, lett. b., Regolamento Conferenza Regioni e Province autonome) alla Regione Autonoma della Sardegna, individuando quale Coordinatore l'Assessore della Difesa dell'Ambiente;



- di conferire all'Assessore dell'Industria la delega per il Coordinamento politico della Commissione per la materia dell'Energia;
- di attribuire il ruolo di Coordinatore Tecnico della Commissione Ambiente al Direttore generale della Difesa dell'Ambiente e il ruolo di Coordinatore Tecnico per la materia dell'Energia al Direttore generale dell'Industria;
- di prendere atto che la Regione Liguria continuerà a mantenere il coordinamento delle Regioni in materia di Demanio marittimo;
- di istituire, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale e per il periodo di durata del Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia alla Regione Autonoma della Sardegna, l'Unità di progetto di coordinamento tecnico, secondo quanto rappresentato in premessa, composta da:
  - a) il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, che ne assume il coordinamento;
  - b) il Direttore generale dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna;
  - c) il Direttore generale dell'Industria;
  - d) il Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
  - e) il Direttore generale dei Lavori Pubblici;
  - f) il Direttore Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali;
  - g) il Direttore generale dell'ARPAS;
- di costituire una segreteria tecnico-operativa di supporto all'Unità di progetto, che opera presso la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, e di attribuirle, in fase di primo funzionamento, un contingente di personale di 4 unità (2 di categoria D e 2 di categoria C);
- di definire un contingente per il rafforzamento amministrativo dei servizi tecnici della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e della Direzione generale dell'Industria pari a quattro unità di categoria D, di cui: un funzionario con competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinati, controllo dell'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico; un funzionario con competenze in materia di politiche energetiche; un funzionario con competenze in materia di biodiversità e aree naturali protette; un funzionario con competenze in materia di valutazioni ambientali;
- di rafforzare la dotazione dell'Ufficio di Roma con due unità di categoria D con competenze, rispettivamente, in materia di diritto ambientale e in materia di diritto e politiche comunitarie;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale di attivare, con la massima urgenza, le procedure di mobilità interna (assegnazione temporanea), prescindendo



dal nulla osta della Direzione generale o Ente di appartenenza ed esterna (comando) al sistema Regione per il reclutamento delle figure professionali previste dalla presente deliberazione da individuarsi, mediante manifestazione di interesse. In particolare:

- a) per l'assegnazione temporanea alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, nell'ambito del sistema Regione, di un contingente di 2 unità di categoria C per la segreteria tecnico-operativa di supporto all'Unità di progetto;
  - b) per il comando da altre pubbliche amministrazioni di 6 unità di categoria D con le caratteristiche indicate in premessa, delle quali 2 per la segreteria tecnico-operativa di supporto all'Unità di progetto, 3 per il rafforzamento amministrativo dei servizi tecnici della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e 1 per la Direzione generale dell'Industria;
  - c) per l'assegnazione temporanea o il comando da altre pubbliche amministrazioni di 2 unità di categoria D da assegnare alla Direzione generale della Presidenza con sede a Roma, con le caratteristiche indicate in premessa;
- di assegnare all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la quota parte dei fondi di posizione e di rendimento per il funzionamento della struttura di supporto, tenendo conto delle unità di personale acquisite per tale finalità;
  - di assegnare alle Direzioni generali coinvolte nelle attività della Commissione una adeguata quota di risorse per le missioni e per lo straordinario;
  - di prevedere che l'Unità di Progetto si avvalga di assistenza tecnica specialistica, selezionata con apposita procedura di evidenza pubblica da effettuarsi a cura della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, per 4 figure professionali con le seguenti caratteristiche: un esperto in diritto ambientale; un esperto in gestione integrata dei rifiuti; un esperto in materia di tutela delle acque e gestione servizi idrici; un esperto su gestione energia/clima. Di tale finalità si deve prioritariamente tener conto in sede di riparto del fondo di cui alla Delib.G.R. n. 14/26 del 23.3.2016;
  - di dare mandato all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica di dotare l'Unità di Progetto e il Servizio Rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali - Ufficio di Roma, di una strumentazione tecnologica e informatica che consenta, oltre allo svolgimento della ordinaria attività lavorativa, di seguire in videoconferenza le riunioni tecniche interregionali e le Commissioni politiche;
  - di dare mandato alle Direzioni generali della Presidenza, della Difesa dell'Ambiente, dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, dell'industria, della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia e dei Lavori Pubblici, di provvedere ad



effettuare le necessarie integrazioni agli obiettivi definiti nel Programma Operativo Annuale (P.O.A.) per l'anno 2017;

- di stabilire che ciascuna Direzione generale coinvolta nelle tematiche della Commissione Ambiente e Energia provveda ad individuare, con preferenza tra il personale dirigente, un referente responsabile, per le materie di competenza del proprio Assessorato, del raccordo con le strutture tecniche delle altre Amministrazioni regionali, con l'Unità di progetto e con il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Presidenza, e che il suo nominativo sia formalmente comunicato all'Unità di progetto;
- di stabilire che l'ARPAS garantisca il supporto tecnico al Coordinamento e provveda ad individuare i propri referenti;
- di consolidare la 'rete dei referenti' delle Conferenze che, tramite un forte raccordo interassessoriale e con il Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali, consenta la rapida circolazione delle informazioni rilevanti per l'espressione della posizione della Regione nelle sedi di concertazione interistituzionale.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru